

PREMIO DORSO

Il presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio ha ricevuto il premio Guido Dorso presso la sala Zuccari di palazzo Giustiniani - 25 ottobre 2021 questa la motivazione:

“Giancarlo Coraggio rappresenta a pieno titolo quella eletta schiera di presidenti napoletani della Consulta che videro nel 1956, con la nascita della Corte stessa, in Enrico De Nicola il loro primo alto esponente. E in questa direzione va ricordato che la cultura giuridica di Giancarlo Coraggio risente fortemente della gloriosa scuola napoletana. Il prestigioso curriculum professionale del presidente Coraggio è stato tutto vissuto all’interno della magistratura, nei vari importanti ruoli ricoperti dal 1965: da giudice ordinario a sostituto procuratore della Corte dei conti, a consigliere e Presidente del Consiglio di Stato, passando per la presidenza del TAR Marche e di quello della Campania. All’esercizio delle funzioni giurisdizionali, il presidente Coraggio ha alternato anche rilevanti incarichi di collaborazione con diversi governi della Repubblica, contribuendo in particolar modo anche alla elaborazione di una serie di importanti riforme legislative, tra cui vanno ricordate quella sulla Sanità, sul pubblico impiego e sui lavori pubblici. Nel corso della sua presidenza a Palazzo della Consulta Giancarlo Coraggio ha dato particolare impulso al progetto “La Libreria dei podcast della Corte costituzionale”, una iniziativa nata in collaborazione con il mondo della cultura per promuovere la conoscenza della nostra Costituzione e la consapevolezza di una cittadinanza attiva. In quanto uomo delle istituzioni, il presidente Coraggio ha sempre sostenuto, nel corso del suo lungo percorso professionale, l’esigenza da parte di un determinante potere dello Stato di non invadere il campo dell’autonomia del legislatore, riconoscendone le relative idee, l’indipendenza e la legittimazione. Si è inteso così ribadire il delicato ruolo di terzietà della magistratura, talvolta smarrito con gran danni di immagine della stessa nell’opinione pubblica.”